



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale MO01800000374

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Codice bene OC 379

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia MO

Comune Modena

Località Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Museo Civico Archeologico Etnologico

Complesso architettonico/ambientale
di appartenenza Palazzo dei Musei

Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S. Agostino, 337
Specifiche	deposito (via Pillio da Medicina, 8)
Codice descrittivo del nucleo	ETNO06/OCN02

UBICAZIONE

INVENTARIO

Numero	374
--------	-----

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto	pareo
---------------------	-------

Definizione della categoria generale	abbigliamento e ornamenti del corpo
--------------------------------------	-------------------------------------

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Denominazione	pāreu
---------------	-------

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione	produzione Isola Tahiti
---------------	-------------------------

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione	1883 ante
-----------	-----------

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia	fibra vegetale/ cotone
---------	------------------------

Tecnica	tessitura/ decorazione/ taglio
---------	--------------------------------

MISURE

Unità	cm
-------	----

Larghezza	62
-----------	----

Lunghezza	358
-----------	-----

USO

Funzione	abbigliamento
----------	---------------

Modalità d'uso	Si avvolge intorno al corpo fino ad ottenere l'effetto desiderato.
----------------	--

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Lungo tessuto di forma rettangolare di colore blu decorato con venti foglie di colore chiaro, disposte in due file parallele ma in maniera alternata.
--------------------------	---

Notizie storico-critiche

Inizialmente i parei erano realizzati con la "tapa" ed erano usati come capo di abbigliamento maschile e femminile. Con l'arrivo degli esploratori europei nel 1700 vennero introdotti tessuti industriali prodotti con materiali diversi. Fu con l'avvento dei missionari cristiani, poco tempo dopo, che il cotone, di maggior durata e qualità rimpiazzò il tessuto di tapa. I disegni dei parei potevano essere realizzati a mano, prendendo spunto dai disegni delle sculture in legno o dei tatuaggi, o stampati usando foglie e fiori di felce. L'oggetto è stato donato dall'astronomo modenese Pietro Tacchini. Tacchini (Modena 1838 - Spilamberto 1905), condusse gli studi universitari a Modena ove si laureò in ingegneria a soli 19 anni e si perfezionò poi studiando presso l'Osservatorio astronomico di Padova. Fu direttore sostituto dell'Osservatorio di Modena dal 1859 al 1863, anno in cui decise di spostarsi a Palermo ove fu direttore del locale Osservatorio. Nel 1879, alla morte di Padre Angelo Secchi fu nominato come suo successore nella direzione dell'Osservatorio al Collegio Romano. Tacchini fu uno scienziato particolarmente attivo, si occupò di astrofisica solare, di meteorologia e geodinamica, le sue osservazioni spettroscopiche insieme alle attività del Secchi (con cui fondò la Società degli Spettroscopisti Italiani) contribuirono fattivamente alla nascita dell'astrofisica italiana. Tra il 1870 e il 1900 partecipò a numerose spedizioni italiane per l'osservazione delle principali eclissi solari del periodo, spostandosi dall'India al largo dell'Oceano Indiano, soggiornò in Egitto, attraversò gli oceani Atlantico e Pacifico fermandosi nelle Isole Marchesi, a Tahiti e nelle Hawaii. Partecipò anche ad una spedizione nelle Piccole Antille, ad una in Russia e ad una in Algeria. Nel corso degli anni rimase comunque in contatto con la città natale, in particolar modo con il Museo Civico con cui collaborò attivamente incrementandone le collezioni, sia attraverso gli oggetti reperiti durante i viaggi che a seguito di scambi. Le raccolte etnografiche, composte da oggetti e da un fondo fotografico, sono testimonianza degli interessi eclettici dello scienziato, incuriosito anche dagli aspetti etnografici dei paesi visitati durante le molteplici spedizioni astronomiche che ne costituivano l'interesse scientifico principale.

ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche

Al tessuto è legato un cartellino in cui è riportata la seguente annotazione: "Pareo, drappo di cotone usato dagli uomini e dalle donne [...]". Numero progressivo di acquisizione del materiale etnografico da parte del Museo "257". Nell'allestimento ottocentesco lo scampolo recava appuntata su un lembo la fotografia di una donna di Papete che indossava un pareo simile. La foto fa parte dell'archivio del Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2008

Nome

Marcantonelli F.